

# WIGWAM

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2023**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



**Carolin Storti**  
di anni 14  
di Egna (Bz)



**Naomi Vicentini**  
di anni 13  
di Sarcedo (Vi)

## L'ORATORIO DEI DUE SANTI GIROLAMO E GAETANO THIENE

*L'8° lavoro del Cantiere Partecipativo "Non solo arte" dei ragazzi diretti da Valeria Balasso, Corrispondente Wigwam Alto Vicentino*

**N**el quartiere thienese che ha mantenuto il nome delle origini, Conca, oltre alla dimora storica dei nobili Thiene, si trova, in ottimo stato di conservazione, l'oratorio della villa.

Fu fatto erigere dal conte Giacomo, il capitano che guidò la brigata thienese durante la battaglia di Rovereto del 1487.

Volle dedicarlo a San Girolamo, protettore del casato, ma da sempre è conosciuto con un'altra definizione: chiesetta di San Gaetano, nato nel 1480 e appartenente alla stessa famiglia.

**Ancora una volta sono due ragazze dell'Istituto thienese "La Grande Quercia" ad intervistare Valeria Balasso, che abita in zona Conca e fre-**

**quenta la chiesetta quattrocentesca, per approfondire la conoscenza di un gioiello architettonico e la vita di Gaetano, noto come il Santo della Provvidenza.**

**Carolin Storti e Naomi Vicentini, alunne di prima media, guidate nel percorso di approfondimento dall'insegnante di Arte e Immagine, con le loro domande evidenziano un**

Lavoro candidato al Premio Wigwam Stampa Italiana 2023  
Giovani comunicatori per Comunità resilienti  
→ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)



In collaborazione con la Fondazione Insieme AltoVi Onlus di Thiene (Vi)



La Wigwam Local Community Alto Vicentino - Italy



### UN ORATORIO E DUE SANTI: GIROLAMO E GAETANO THIENE

La Rievocazione della Guerra di Rovereto e il Conte Giacomo di Thiene

**8** DEL CANTIERE PARTECIPATIVO  
*Non solo Arte*

Foto di Dino Rosa



**San Gaetano Thiene, statua nel Duomo di Thiene**

interesse particolare per una storia che affonda le proprie radici nell'antica borgata. La prima ha rivolto la propria attenzione all'edificio, la seconda a San Gaetano.

**Carolin: cos'è una cappella gentilizia?**

**Valeria:** solitamente indica una piccola chiesa fatta erigere da una famiglia di nobili origini ed eretta nelle vicinanze della propria abitazione.

**Carolin: la chiesa è tardo-gotica, cosa significa di preciso? Di che stile si tratta?**

**Valeria:** con tale definizione si vuole indicare lo stile di un'opera d'arte, realizzata nel periodo che va dalla seconda metà del 1300 alla fine del 1400. Le caratteristiche principali delle chiese tardo-gotiche sono la navata unica e

l'incremento delle decorazioni. L'oratorio di San Girolamo (vulgo San Gaetano) ha la facciata divisa in tre parti da lesene che incorniciano il portale, sormontato da un rosone centrale.

**E' arricchita da stemmi gentili-zi: quello sopra il portale è dei nobili Cornaggia, mentre quelli posti ai lati appartengono ai nobili Thiene. All'interno un'unica navata a capriata, mentre il soffitto del presbiterio è a vela. L'oratorio, voluto da Giacomo Thiene, è stato costruito verso il 1470.**

**Carolin: chi è Francesco Balante di Thiene?**

**Valeria:** era un pittore thienese nato nell'aprile del 1663. Nell'oratorio della Conca si trova un'opera attribuita a questo artista e attualmente collocata sulla parete sinistra dell'abside. Secondo gli esperti la figura ritratta potrebbe essere San Girolamo.

**Carolin: nella chiesa si trova un dipinto raffigurante Sant'Ignazio di Loyola. Dove si trova Loyola? Chi era questo personaggio?**

**Valeria:** i due altari laterali, in pietra di Vicenza, furono eretti, per volontà di **Ludovico Thiene**, nel 1709 e nel 1734. Sono adornati con due pale d'altare molto belle del vicentino **Antonio De Pieri**, raffiguranti una "Madonna con il bambino e i santi Gaetano e Valentino" e l'altra "Sant'Ignazio di Loyola che consegna a san Luigi Gonzaga la Regola dei Gesuiti".

**Ignazio Lopez di Loyola** è un grande santo, fondatore della Compagnia di Gesù. Nacque nell'antica città spagnola, il cui territorio oggi appartiene al Comune di Azpeita, nel 1491. A 30 anni era un cavaliere della Corte reale di Spagna.

Ricco di fama e di onori, durante l'assedio di Pamplona venne ferito ad una gamba.

**Durante la convalescenza ebbe modo di leggere molto e approfondire gli studi: fu affascinato dalla vita di Gesù. Iniziò allora la sua conversione e la sua vita mutò totalmente. Nella chiesa ci sono anche due tele eseguite nel 1691 del bassanese Giovanni Battista Volpato: "L'Ultima cena" e "La cena in casa del Fariseo". Sopra l'altare maggiore si trova la statua di Maria Ausiliatrice databile agli inizi del 1900.**

**Carolin: come mai la chiesa al giorno d'oggi è dipinta di rosa? Era così anche in origine?**

**Valeria:** la chiesa come la vediamo oggi è il frutto di un importante restauro effettuato nel 1996. Ogni lavoro che viene eseguito in edifici storici di grande valore deve essere autorizzato dalle Soprintendenze, enti che tutelano il patrimonio storico, artistico, ambientale. Anche il colore esterno



**Oratorio di San Girolamo (vulgo San Gaetano). Sec. XV**



**Sant'Ignazio di Loyola consegna a S. Luigi Gonzaga la Regola dei Gesuiti.**  
(Antonio De Pieri)

della chiesa è stato deciso dopo approfondite valutazioni e ricerche.

**Carolin: che cosa raffigurano gli stemmi delle famiglie Cornaggia e Thiene che decorano la facciata?**

**Valeria:** nello stemma della cascata dei Thiene c'è "il palo ondato" che nella descrizione dei testi di araldica è descritto argenteo su campo azzurro. Nel 1469 l'imperatore Federico III concesse alla nobile famiglia di inserire l'aquila imperiale. Nello stemma dei Cornaggia ci sono due cornacchie. In araldica la cornacchia è l'emblema della longevità e della concordia matrimoniale.

**Carolin: che cosa sappiamo del conte Giacomo? Che battaglia ci fu a Rovereto?**

**Valeria:** il Conte Giacomo era parente di San Gaetano in quanto entrambi discendenti diretti di Miglioranza, uno dei capostipiti dei nobili Thiene. Giacomo è noto perché fu il capitano della brigata thienese che combatté a Rovereto. Ci sono documenti d'archivio che ci permettono di comprendere le vicende avvenute nel 1487, quando Sigismondo del Tirolo violò i confini montani della Serenissima, provocando quella che è conosciuta come la battaglia di Rovereto.

Lo storico thienese Angelo Rossi ha svolto numerose ricerche e narra così la vicenda: *"Due barche, il 9 giugno 1487, risalgono la Brenta e il Bacchiglione. Trasportano armi e munizioni a Vicenza. Sono le armi che il Vicario e "capitaneus" thienese, conte Giacomo di Thiene, è andato a ritirare all'Arsenale di Venezia. Circa 150 giovani thienesi lo stanno aspettando. ... Attraverso il Pian delle Fugazze, raggiungono*



**Madonna con il bambino e i Santi Gaetano e Valentino**  
(Antonio De Pieri)



**Stemma dei Thiene**

**Rovereto, assediata dalle truppe di Sigismondo del Tirolo.**

Il 23 aprile era scoppiata la guerra tra il Tirolo e Venezia minacciata da tempo. La causa scatenante fu provocata dall'arresto, a Bolzano, il 20 aprile 1487, di 130 mercanti veneziani, fra i quali probabile la presenza di thienesi. L'accusa è di essere in possesso di denari per assoldare mercenari per una guerra già decisa dai tirolesi. Il Podestà di Rovereto rafforza le difese della Città... Gli scontri sono numerosi e molte le perdite da entrambe le parti. Il 30 maggio il Conte Gaudenzio entra in Rovereto. L'11 giugno anche la Rocca cade. Alcune settimane dopo l'esercito si ritira e viene lasciata una guarnigione. Il 25 luglio 1487 Giacomo di Thiene, con la sua compagnia di giovani thienesi entra a



**Villa Thiene Cornaggia. Sec. XV**

*Rovereto: senza subire perdita alcuna issa sulla rocca del castello di Rovereto lo stendardo della Serenissima Repubblica di Venezia”.*

**Naomi: chi era San Gaetano? Perché è molto conosciuto?**

**Valeria:** era nato a Vicenza nell’ottobre del 1480, figlio dei nobili Gaspare Thiene e Maria Porto, appartenenti a due delle famiglie più influenti e ricche della provincia. Rimasto orfano del padre a soli due anni, grazie alla guida saggia e profondamente cristiana della mamma, visse tranquillamente la fanciullezza e giovinezza, condividendo giornate serene con il cugino, Luigi da Porto autore della celebre novella, ripresa poi da Shakespeare, “Giulietta e Romeo”.

**Gaetano si laureò a Padova in Diritto Civile e Canonico. Nel 1506 si trasferì a Roma e divenne subito segretario particolare di papa Giulio II che affidò al diletto**

**figlio l’incarico di scrittore delle Lettere Pontificie.**

**Naomi: cosa sono le Lettere Pontificie?**

**Valeria:** le potremo definire la corrispondenza del Papa. E’ importante che la persona che collabora con il Papa nella stesura di questi documenti sia affidabile. Inoltre deve essere in grado di usare uno stile diplomatico molto accurato. Ma la Città lo delude. Scrive alla veneranda suor Laura Mignani: *“Raccomando alle vostre preghiere questa città che prima era santa e ora è Babilonia”.*

**Naomi: perché la città di Roma lo deluse così tanto? Come mai era detta Babilonia?**

**Valeria:** Gaetano non trovò la città dei martiri cristiani. I comportamenti disonesti di molti romani, compresi membri della Chiesa, lo amareggiarono molto, tanto da definirla *Babilonia*, la città descritta nella Bibbia (Ap. 17,5) *“come la madre... degli orrori della terra”.* Gaetano osservava la vita fastosa nella

quale non vedeva la Chiesa di Cristo.

Lo addolorava la poca attenzione per i bisognosi, in contrasto con lo sperpero di ricchezze a favore di chi già possedeva molto. *Soffriva e pregava senza riuscire a trovare un rimedio immediato. Ma la sua fede era grande e decise di diventare sacerdote. Il 30 settembre 1516 prese gli Ordini Minori e il 25 dicembre del medesimo anno celebrò la sua prima messa nella chiesa romana di Santa Maria Maggiore.*

Il 25 dicembre dell’anno successivo, nella stessa chiesa, ricevette una mistica visione natalizia. E’ lui stesso a comunicare lo straordinario evento sempre a suor Laura. Stava pregando nella Cripta del Presepio quando gli apparve la Vergine che gli porse Gesù Bambino per depositarlo fiduciosamente fra le sue braccia. Così scrisse: *“lo audace, nell’ora del parto Santissimo, mi trovai nel vero e materiale e presepe. Ad incoraggiarmi fu il beatissimo S. Girolamo, padre mio, grande amante del presepe...e ...dalle ma-*



**Portale della chiesa con lo stemma dei marchesi Cornaggia**



**Cappella dell'altare di San Gaetano. Particolare della vetrata  
Miracolo del Natale del 1517**

*ni della timida Verginella, novella madre, patrona mia, io presi quel tenero fanciullo carne e vestimento del Verbo”.*

Nel miracolo erano presenti San Giuseppe e San Girolamo, protettore dei nobili Thiene. Gaetano aveva scelto per la sua ordinazione sacerdotale il giorno della festa di San Girolamo.

**Noemi: come mai la famiglia Thiene aveva scelto proprio san Girolamo come Santo protettore?**

**Valeria:** è difficile da stabilire perché sia stata effettuata tale scelta. Nato in Dalmazia nel 347, San Girolamo è particolarmente noto perché Papa Damaso gli chiese di tradurre in latino il Vecchio Testamento, e rivedere il Nuovo. Girolamo accettò l'arduo compito. Si trasferì in Giudea e si stabilì a Betlemme in una grotta presso quella dove era nato Gesù.

Dedicò tutta la sua vita alla traduzione e commento delle Sacre Scritture. I dotti del tempo la stimarono un prodigio, ed ancor oggi la traduzione di S. Girolamo è ufficiale nella Chiesa. Mo-

ri a Betlemme il 30 settembre 420.

**Noemi: chi erano gli incurabili? Quali malattie affliggevano Venezia in quel momento storico?**

**Valeria:** Gaetano, dopo la sua ordinazione sacerdotale, tornava spesso a Vicenza dalla madre malata che morì nel 1520. In quegli anni fondò l'ospedale degli Incurabili a Vicenza e nel 1522 quello di Venezia. Gli incurabili accolti negli ospedali voluti da San Gaetano, erano soprattutto persone povere, malnutrite e quindi molto fragili. Ogni malattia era difficile da affrontare per coloro che non potevano permettersi nessun tipo di cura.

**Il 22 agosto 1524 scrisse ai cugini Ferdinando e Girolamo Thiene: “Vedo Cristo povero e io ricco, Lui in pene e io in delizie... ho deliberato di lassar ogni cosa... (lettera custodita presso la Chiesa di Santo Stefano a Vicenza). Infatti lasciò tutto per richiamare il clero alla povertà evangelica, ripetendo spesso che la povertà è l'unico mezzo per conservare alla Chiesa e al Clero libertà e**

**dignità.** In Gaetano il desiderio di trasformare la Chiesa si fece sempre più pressante: dare avvio a una riforma iniziandola da se stesso.

Il 14 settembre 1524, insieme al vescovo Carafa, poi papa Paolo IV, a Bonifacio da Colle e a Paolo Consiglieri, fondò proprio a Roma l'Ordine dei Teatini. Ne stabilì la regola: *“nulla possedere, nulla chiedere, non mendicare, affidarsi completamente al Padre Celeste e alla sua Provvidenza”*. Nel 1533 papa Clemente VII lo inviò a Napoli per fondare una casa religiosa. Vi rimarrà fino alla morte avvenuta il 7 agosto del 1547. E' sepolto nella chiesa di San Paolo Maggiore. Nella lapide, fra le altre frasi è sottolineato che *proclamato Santo il 12 aprile 1671, per il suo distacco dai beni della terra e l'abbandono fiducioso e filiale nelle mani del Padre celeste, è conosciuto e invocato nel mondo come il Santo della Provvidenza.*

**Noemi: San Gaetano è ancora venerato a Thiene?**

**Valeria:** San Gaetano è copatrono, con San Giovanni Battista, della Città. Un imponente altare è stato realizzato all'interno del principale luogo di culto thienese: il Duomo di San Gaetano in Santa Maria Assunta. Inoltre il 7 agosto di ogni anno, giorno che nel calendario liturgico viene ricordato il Santo, la parrocchia Maria Ausiliatrice in Conca, celebra una festa in suo onore ■

© Riproduzione riservata



Al Circolo di Campagna Wigwam Arzerello APS—Piove di Sacco (Pd)

# A 60 ANNI DALLA TRAGEDIA DEL VAJONT

Venerdì, 30 giugno 2023 | ore 18:30

ARGAV e Wigwam APS Italia *presentano*  
(Corso con Crediti professionali dell'Ordine dei Giornalisti)

Saluti: **GIULIANO GARGANO** – Presidente Ordine Giornalisti Veneto  
*Relatori*

**ALESSIO BONETTO** – Geologo  
A 60 anni dal Vajont: quale lezione nel rilevamento geologico

**GIOVANNI DANIELIS** e **UMBERO CASAL** - Soci Pro Loco di Longarone e Membri del  
"Gruppo Informatori della Memoria"

Il dovere di ricordare. La storia di un disastro epocale e le conseguenze patite dalla cittadinanza

**FABRIZIO STELLUTO** – Giornalista, Presidente Argav e Vice Presidente Unarga  
L'informazione giornalistica come servizio tra diritti e doveri. Nel ricordo di Tina Merlin celebriamo  
l'importanza della stampa libera e autorevole

**EDOARDO PITTALIS** — Giornalista  
L'informazione giornalistica come servizio tra diritti e doveri. Nel ricordo di Tina Merlin celebriamo  
l'importanza della stampa libera e autorevole

Coordina: **GIAN OMAR BISON** - giornalista, direttivo ARGAV  
Dalle ore 20:30

*I consueti assaggi finali offerti col supporto del **Circolo di Campagna Wigwam di Arzerello APS***

A seguire una chiacchierata con il cantautore, già Premio Tenco, **Gualtiero Bertelli** e un momento di presentazioni di alcune aziende agroalimentari bellunesi che hanno voluto contribuire alla riuscita della serata con le loro produzioni: i vini delle aziende vitivinicole **De Bacco dei fratelli Marco e Valentina** e **La Maddalena di Marco Levis** e **Maddalena de Mola** e i formaggi di **Lattebusche**.

**Richiesta di partecipazione con accettazione fino a capienza delle sale a:**

[arzerello@wigwam.it](mailto:arzerello@wigwam.it) WhatsApp +39 333 3938555

Diretta streaming dalla Pagina di FB @wigwam.circuit